

BORDATE INCROCIATE

Il centrosinistra punge i rivali «Come Cetto La Qualunque»

Attacco anche sulla sanità: i liguri rinunciano a curarsi
Fdl: i loro governi hanno tagliato 36 miliardi alla salute

GENOVA

Dalle lettere ai sindaci sul programma alla continuità tra Toti e Bucci, passando alla contesa sulla sanità. Il botto e risposta tra centrosinistra e centrodestra va avanti a colpi di note e polemiche.

A dar fuoco alle polveri, ieri, è stato il segretario regionale del Pd, Davide Natale, che ha lanciato una stoccata a Bucci a partire da una mail che il candidato di centrodestra ha inviato ai suoi colleghi sindaci, invitandoli ad aderire al "patto dei sindaci". «Infrastrutture, svi-

luppo economico sanità, sicurezza urbana e cura del territorio, l'elenco dei fallimenti del centrodestra il sindaco candidato Bucci lo declina in cinque punti - attacca Natale - Più che un documento di un candidato presidente del centrodestra, è la conferma di tutto quello che in nove anni il centrodestra non ha fatto per la Liguria. Quella mail sembra la sceneggiatura di un film di Cetto La Qualunque». In serata, arriva

la replica di Bucci: «Natale dice cose talmente false che non so se non le capisce o lo fa apposta. Non dovevo scrivere da sindaco perché è conflitto d'interesse? Non capisco cosa vuol dire, la notte dorma invece di fare questi sogni», le parole di Bucci. Sul tema erano interve-

nuti anche due sindaci di centrodestra, Flavio Di Muro (Ventimiglia) e Cristina Ponzanelli (Sarzanà), per i quali l'affondo «è l'ennesima testimonianza della disperazione del Pd e di

una coalizione che non va d'accordo su nulla».

Altro tema di acceso confronto è la sanità. Ieri Orlando è tornato ad attaccare, citando gli ultimi dati della fondazione **Gimbe**. «In Liguria curarsi è diventato un privilegio: nel 2023 più di 100.000 liguri, quasi l'8% delle famiglie, hanno rinunciato alle cure mediche. Lo stato di salute della sanità pubblica ligure peggiora ancora, mentre Bucci rivendica la continuità con la gestione Toti, investendo altro denaro sulla sanità privata». A replica-

re è stato il coordinatore ligure di Fratelli d'Italia, Matteo Rosso: «Quando Orlando parla di sanità, lo fa in modo talmente riduttivo, da apparire inadeguato per rappresentare un gruppo politico che è stato quasi sempre al governo dal 2011 al 2022. Del quale ricordiamo, soprattutto dal 2012 al 2018, 36 miliardi di tagli e mancati ri-finanziamenti sotto la guida dei governi Renzi, Letta e Gentiloni. Orlando in quei Governi era anche ministro». —

M. D. F.



Davide Natale, segretario regionale del Partito democratico



Peso: 20%